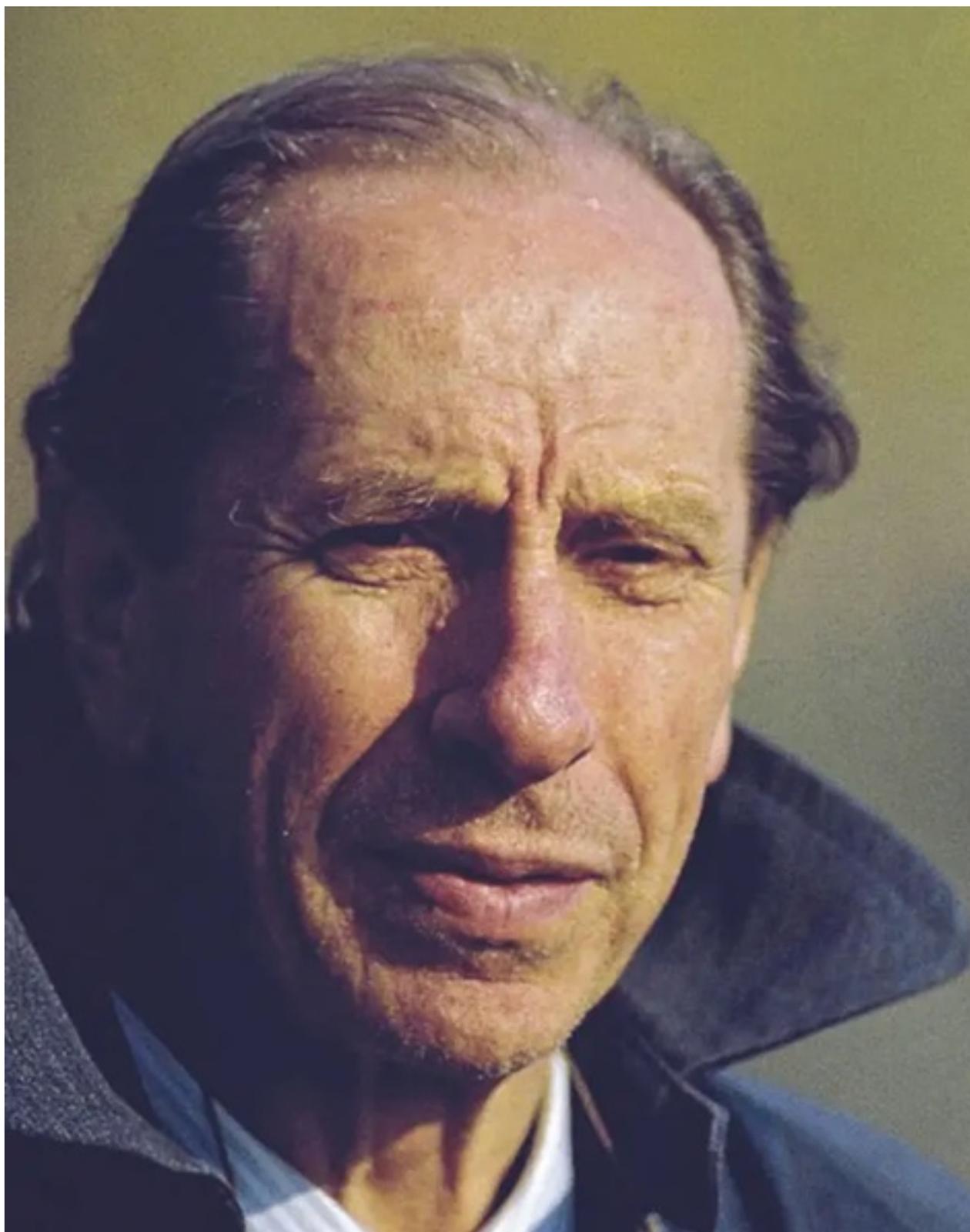


David Maria Turoldo. Coscienza inquieta della Chiesa

Categoria: Agenda

Pubblicato: Mercoledì, 28 Febbraio 2024 13:54

redazione



6 febbraio 1992. Muore padre David Maria Turoldo...

In occasione dell'anniversario della morte, avvenuta il 6 febbraio 1992, del poeta, scrittore, presbitero, teologo, filosofo, antifascista, resistente sostenitore delle istanze di rinnovamento culturale e religioso di ispirazione conciliare, proponiamo al lettore una poesia dei "*Canti Ultimi*". La poetica di Turoldo ha il pregio di mettere in moto le coscienze, portandole alla ricerca dell'altro.

ESAGONO

I

Se appena uno sguardo rivolgo verso di te
già il dove mi rimane impervio
e ugualmente ignoto il punto
dove parmi avvertire il richiamo.

E se la mente non più che l'intento
riveli di chiedere chi sei
ecco montare sul mondo la tenebra
e farsi Notte altissima:
e anche il giorno si fa notte
e non un rottame che galleggi
sull'oceano.

II

Se invece sei tu che mi guardi
subito sfoderi dall'occhio una luce
uguale a spada acutissima
e sempre più luce effondi e ferisci:
luce che denuda i corpi
luce che mette in fuga le ombre
luce che ti passa da parte a parte
e ti inghiotte dentro il suo mare:
no, non ci sono per te mai tenebre
e più chiara è la notte del giorno...

III

Tu sempre più muto:
silenzio che più si addensa
più esplode:
e ti parlo, ti parlo
e mi pento
e balbetto
e sussurro sillabe
a me stesso ignote:
ma so che odi e ascolti
e ti muovi

a pietà:
allora
anch'io mi acquieto
e faccio silenzio.

IV

E sempre più remoto stai
nel tuo maniero,
unico segno
il tuo silenzio:
silenzio più alto
del silenzio astrale...
- ma non è il tuo silenzio
che più mi affligge,
è il mio non tacere,
o Silenzio!

V

Già per avere osato dire
perdono ti chiedo:
anche se sarò recidivo
e vedrò le parole cadere
come foglie.

Rabbrividite parole
ancor prima di raggiungere un suono:
frantumi
sul pavimento del tempio:
e non un frammento
almeno di vetro
che riluca.

VI

Tu non sei il fiume
ma ti nascondi nel fiume,
non sei la foresta
ma sei nascosto nella foresta,
non sei il vento
sei il vento del vento:
e senza, non c'è tempo,
perciò viviamo
e saremo eterni.

D. M. Turoldo, *Canti Ultimi*, Garzanti, Milano 1992

David Maria Turoldo. Coscienza inquieta della Chiesa

Categoria: Agenda

Pubblicato: Mercoledì, 28 Febbraio 2024 13:54

redazione



INFORMAZIONE, STORIE, APPROFONDIMENTI DALLE ACLI . N.2 Febbraio 2024